



Arrivederci Roberto

Conobbi Roberto nell'autunno del 2005 durante uno dei periodici controlli ai quali noi trapiantati di rene siamo soggetti. In quel periodo, avevamo organizzato un evento sulla donazione e prevenzione nel comune di Galliera (Bo) gli chiesi di partecipare, sperando di convincerlo a diventare socio. Al momento non dimostrò molto entusiasmo, ma a fine della serata ci fermammo e parlammo a lungo e decise di entrare nel gruppo.

Inizì non partecipando spesso alle nostre iniziative, ma qualcosa iniziò a cambiare, prima lentamente poi sempre più velocemente finché decise di entrare nel consiglio direttivo. Divenne membro attivo e iniziò a proporre iniziative, soprattutto nel campo nel quale era più esperto; infatti aveva lavorato per anni al "il Resto del Carlino" e la sua esperienza divenne estremamente positiva per lo sviluppo dell'Associazione proponendo la creazione di un blog (che tutt'ora è nei nostri programmi per lo sviluppo futuro), eventi mediatici, e promosse il nostro periodico "La Fenice", diventando una pedina fondamentale per la crescita dell'Associazione come capo redattore della rivista.

Accettasti la proposta di incarico del consiglio direttivo come segretario, (gli ultimi 2 verbali di riunione sono a tua firma). Hai lasciato in noi un profondo senso di smarrimento, soprattutto per l'amicizia nata nel nostro gruppo e consolidata dal lavoro quotidiano, un vuoto che non potrà essere colmato. Siamo comunque certi che, da dove ti trovi ora, continuerai a seguirci ed a fare il tifo per noi per la continua crescita dell'ANTR.

Roberto, amico prima ancora che collega e socio, non sarai dimenticato.



LA POSTA DEI LETTORI

Ricordiamo che potete rivolgervi a questa rubrica per porre quesiti, proposte, reclami ecc. ..

Sarà rispettato l'anonimato salvo esplicita richiesta, risponderemo anche privatamente se necessario.

Per contattarci:

- telefono sms : +39.338.6363954
- e.mail : assorene@libero.it
- posta : ANTR (vedi indirizzo a fondo pagina)

ATTUALITA'

in primo piano

Il trapianto da vivente

La donazione degli organi è un grande atto d'amore. Quando poi è una persona vivente a donare un rene, questa scelta diventa ancora più impegnativa. Questa pratica va incoraggiata:



presenta infatti numerosi vantaggi sia dal punto di vista del tempo di attesa, che risulta molto più breve, con possibilità di programmare il trapianto prima dell'inizio del trattamento dialitico, sia dal punto di vista della sopravvivenza del rene e del ricevente, nettamente migliore rispetto al trapianto da cadavere.

La richiesta di donazione ad un familiare o ad un amico non è sempre facile da parte del paziente, ma soprattutto fa insorgere numerosi dubbi del potenziale donatore sulla procedura chirurgica e sui rischi immediati e a distanza sulla salute, sulla qualità di vita e sull'attività lavorativa. Queste ed altre domande concernenti la donazione possono essere rivolte al medico di famiglia, al medico nefrologo che segue il paziente e infine al medico che si occupa specificamente della valutazione del donatore e del ricevente. Va comunque fortemente sottolineato che il trapianto da vivente non comporta rischi per la salute del donatore.

Al fine di assicurare al donatore la funzionalità renale dopo l'intervento il potenziale donatore viene selezionato dopo un'attenta valutazione delle sue condizioni psicofisiche. Tra i più frequenti motivi di esclusione ci sono l'ipertensione, una funzionalità renale non ottimale e nefropatie ereditarie. Alla fine della

(continua in ultima pagina)

sommario:

Uniti si vince	pag 1
Attualità: "Il trapianto da vivente"	pag 1
Dalla ricerca: Sport e trapianti	pag 2
Telethon: I reni policistici	pag 2
Progetti e attività A.N.T.R.	pag 3
Coupon assemblea - convegno A.N.T.R.	pag 3
L'informazione: L'ipertensione o pressione alta	pag 4
Coupon assemblea - convegno A.N.T.R.	pag 4
Convegno nazionale sulla donazione degli organi.....	pag 4
Giornata nazionale del rene	pag 5
Incontri nei quartieri sulle malattie renali	pag 5
Ricordo della dottoressa Alessandra Falaschini	pag 6





Dal 9 gennaio al 1 febbraio si è tenuta, a Chiesa Valmalenco (Valtellina), l'undicesima edizione del Trofeo Nazionale di Sci "Franca Pellini", una gara di slalom gigante alla quale hanno partecipato i medici coordinatori del prelievo di organi e

numerosi trapiantati che ogni anno possono vantare risultati di assoluto rilievo tecnico.

L'evento sportivo è stato promosso dall'ANED (Associazione Nazionale EmoDializzati) in collaborazione con la Direzione Sanitaria della Regione Lombardia, Il Centro Nazionale Trapianti e la A.O. della Valtellina e della Val Chiavenna.

Al fine di incentivare la ricerca sui benefici dell'attività sportiva per i trapiantati, il Centro Nazionale Trapianti ha intrapreso un percorso, negli ultimi due anni, promuovendo iniziative e progetti sul tema "trapianto e sport". Tra le iniziative, segnaliamo il Convegno "Sport e Trapianti", organizzato a Corvara in occasione della gara ciclistica Maratona dles Dolomites, a cui partecipa ogni anno un folto gruppo di ciclisti trapiantati e il progetto "Trapianto...e adesso sport" che unisce l'approccio clinico-scientifico della riabilitazione post trapianto con quello della promozione dell'attività sportiva, riconosciuta come contributo terapeutico.

"Trapianto...e adesso sport" è un progetto corale che mette insieme le professionalità e l'esperienza di numerosi partners, quali: il Centro Studi ISOKINETIC, la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna, le Associazioni nazionali dei donatori e trapiantati, l'ANED sport e il dott. Giorgio Cimurri; il messaggio alla base del progetto è quello di considerare lo sport "come un farmaco" utile alla ripresa psico-fisica del paziente.

A questo scopo, il gruppo di esperti del progetto "Trapianto...e adesso sport" ha messo a punto una serie di test clinici e prove fisiche che sono state effettuate proprio nel corso del Trofeo Nazionale di Sci "Franca Pellini", per misurare e monitorare nei pazienti trapiantati la risposta fisica all'attività sportiva.

I soggetti coinvolti nel progetto sono stati 55, suddivisi in due gruppi, e sono stati sottoposti a esami e monitoraggi; il primo gruppo era formato da 15 trapiantati che partecipavano alla gara di sci di fondo venerdì mattina; il secondo era formato da 40 trapiantati che partecipavano alla gara di sci alpino il sabato mattina.

Tre gli esperti impegnati nelle misurazioni, due operatori del Centro Studi ISOKINETIC (per la raccolta dei dati di base e dati durante l'attività) e un medico (per i prelievi del lattato).

I dati di base che raccolti dal personale ISOKINETIC sono: scheda personale, questionario SF-36 (per valutare la percezione del paziente sul proprio stato di salute in presenza e assenza di attività sportiva, difficoltà fisiche nella pratica di uno sport, miglioramenti nel tempo dello stato psico-fisico), misurazioni antropometriche (peso, statura, % di tessuto adiposo), potenza esplosiva degli arti infe-

riori con test di Bosco su piattaforma a contatti (salti CM e CM+B).

La ricerca che il gruppo del progetto "Trapianto...e adesso sport" si avvia a promuovere ha lo scopo di dimostrare come l'attività fisica/sport possa svolgere un ruolo terapeutico di primo piano, permettendo un miglior controllo della glicemia (aumento della sensibilità all'insulina), migliorando le alterazioni del metabolismo lipidico, contribuendo a ridurre i valori pressori, potenziare i meccanismi che contrastano l'osteoporosi, rimodellare positivamente l'apparato cardiaco. Questo alla luce di quanto è già stato verificato negli ultimi anni dai medici trapiantologi, ovvero che la qualità degli interventi di trapianto e la sopravvivenza a lungo termine dei pazienti porta a spostare l'attenzione sui problemi clinici/cronici post trapianto, quali l'insorgenza di disturbi o di eventi acuti di tipo cardio-vascolari che costituisce oggi la più frequente causa di morbilità e di mortalità dei pazienti trapiantati.

Per questo motivo, i test che gli esperti hanno previsto, mirano ad individuare i fattori (clinici) che possono aiutare i pazienti a riappropriarsi della completa funzionalità del proprio corpo dopo un trapianto d'organo, nella certezza che praticare un'attività fisica e sportiva contribuisce notevolmente a raggiungere questo obiettivo.

*Prof. Alessandro Nanni Costa
Direttore del Centro Nazionale Trapianti*

Telethon finanzia la ricerca per la cura dei reni policistici

Domenica 14 dicembre su Rai1 la famiglia Brugiolo accompagnata dalla Dott.ssa Alessandra Bolletta testimonial alla maratona di Telethon.

Per la nostra famiglia è stato un grande onore essere invitati in qualità di testimonial per la campagna 2008 di raccolta di fondi destinati alla ricerca per le malattie genetiche curata da Telethon.

La dott.ssa Alessandra Bolletta è ricercatore presso il San Raffaele di Milano al Dipartimento di Biologia Molecolare e Genomica Funzionale nell'unità di Biologia Molecolare delle Malattie Ereditarie. Il campo di massimo interesse ed oggetto di studio della Dott.ssa Bolletta è lo studio dei reni policistici. In questa veste è stata chiamata a relazionare alla maratona televisiva di Telethon sulla malattia e sulle prospettive.



Da sinistra a destra la dottoressa Alessandra Bolletta, Sergio Brugiolo, e Rosanna Lambertucci alla Maratona di Telethon

Fare un bilancio delle attività di un anno di ANTR è arduo, essere sintetico e chiaro allo stesso tempo quasi impossibile. Per accelerare tralascierò di descrivere le attività di prevenzione dirette alla cittadinanza già descritte dal ns. Presidente Franco Brizzi, le cui basi sono state gettate con un lungo lavoro nel 2008; le attività di informazione correlate al giornalino che state leggendo e al sito internet www.antr.it; nonché l'attività di accoglienza svolta con Etseggenet, che adesso è a casa sua, ma vi assicuro che mantenere contatto e monitoraggio a distanza in un paese come l'Etiopia è molto più complicato e risulta possibile solo per l'affettuosa partecipazione dei Padri Salesiani e di Padre Sandro in particolare. Nel 2008 sono partiti altri 6 grandi progetti:

Come molti di Voi già sanno il reparto di Nefrologia, Dialisi e Trapianto del Policlinico S.Orsola-Malpighi ora è dotato della presenza stabile di una brava psicologa che fa assistenza gratuita ai pazienti che necessitano di colloqui per accettare e superare le loro condizioni di malattia, oltre ad aver promosso questa presenza, ANTR per tutto il 2008 ha finanziato l'attività della psicologa rendendo possibile il suo inserimento in pianta stabile. Il progetto scuole ha preso il via, nel corso dell'anno abbiamo contattato le scuole secondarie di secondo grado ed è iniziata una faticosa ma proficua conoscenza con i docenti responsabili dell'educazione alla salute. Abbiamo così iniziato gli incontri nelle scuole con il nostro programma di "scambio di conoscenza" in cui, se nel corso del primo incontro affrontiamo i temi che ci sono cari (donazione, trapianto e scelta consapevole) assieme ai temi che di volta in volta ci vengono proposti (dolore fisico e psicologico, genetica e privacy, etc.), nel secondo o negli altri incontri facciamo in modo che siano i ragazzi a preparare dei casi personali o comunque un dibattito sui temi affrontati in prima istanza; una partecipazione e un successo oltre ogni aspettativa. Nel 2008 ha preso il via il servizio di navetta che dà la spola tra i reparti del policlinico S. Orsola-Malpighi ed il parcheggio di via Zaccherini Alvisi, dove i nostri associati esibendo la tessera ANTR hanno il diritto di parcheggiare a soli €0.90 all'ora per poi essere trasportati gratuitamente di fronte al padiglione ospedaliero di loro interesse. VitAttiva è per ora un progetto che nel 2008 ha iniziato a prendere forma, dopo una seria e prolungata indagine ci siamo resi conto che un programma di attività motoria da applicare a tappeto è un bisogno prioritario (le motivazioni sono le più varie: effetto antidepressivo del moto, miglioramento della capacità fisica e della cognizione dei propri nuovi limiti, aumento della compliance verso le terapie, de-medicalizzazione nei limiti del possibile, miglioramento delle condizioni fisiche generali e magari riduzione della necessità delle terapie convenzionali); per cui stiamo iniziando a lavorare per rendere

possibile un programma di attività motoria per i pazienti trapiantati d'organo che aiuti a superare le difficoltà del reinserimento nella vita quotidiana del dopo trapianto. Tetto Amico è un progetto che punta a conseguire il reperimento nel policlinico di locali da adibire ad uso abitativo per i pazienti ed i loro parenti che devono restare in prossimità dell'ospedale per trapianto o per terapie prolungate. La costituzione di un laboratorio europeo permanente per la promozione della salute intitolato "Una scelta consapevole" ha preso il via nel 2008 e speriamo si concretizzi nel 2009, si tratta di impiantare una mostra interattiva ad un laboratorio esperienziale multimediale permanente dove invitare tutte le scolaresche della provincia di Bologna, con lo scopo fondamentale di aumentare il grado di conoscenza sulla necessità, i meccanismi e le modalità della donazione ed il trapianto di organi, tessuti e cellule in maniera imparziale, favorendo la possibilità di compiere al raggiungimento della maggiore età, una scelta individuale in senso positivo o negativo alla donazione, una scelta il più consapevole possibile. Cari amici come vedete il 2008 è stato foriero di grandi iniziative, e di enormi impegni per il 2009. La fenice è un impegno per la redazione, ma la diffusione lo è ancora di più, vorremmo continuare anzi aumentare la diffusione estendendoci in altre provincie, ma non ne abbiamo la forza, solo se qualcuno di Voi si renderà disponibile a portarlo negli ospedali e nei centri di cura potremo pensare di estenderci. Le altre iniziative ipotecano completamente tutte le nostre risorse fisiche e mentali, il nostro tempo e le energie, abbiamo davvero bisogno di un aiuto, anche economico certo, ma ancora di più in disponibilità per fare, proporre ed essere parte integrante di questa nostra A.N.T.R.

Andrea Valgimigli

2004 - 2009 5° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

DOMENICA 26 APRILE 2009 si terrà l'assemblea generale dei soci seguita dal convegno tema:

"IL RENE POLICISTICO: VITA PRIMA E DOPO IL TRAPIANTO"

Seguita dal dibattito:

"DONAZIONE: POSSIAMO FARE QUALCOSA?"

Ore 10.00: ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Intervento di apertura del presidente

Memoria a Roberto Pirani segretario ANTR e redattore capo "La Fenice"

Bilancio 2008 e preventivo 2009

Illustrazione progetti realizzati ed in corso

Ore 11.00: CONVEGNO

"IL RENE POLICISTICO: VITA PRIMA E DOPO IL TRAPIANTO"

Relatori:

dr. Alessandra Boletta

dr. Riccardo Magistroni

dr. Giorgio Feliciangeli

prof. Alessandro Faenza

Ore 12.30: DIBATTITO

"DONAZIONE: POSSIAMO FARE QUALCOSA?"

Interventi: dr. Stefania Mariotti

Ore 13.30: PRANZO EURO 25,00 A PERSONA (GRATUITO PER I SINGOLI SOCI)

L'IPERTENSIONE o PRESSIONE ALTA**Cosa si intende per pressione alta o Ipertensione?**

La pressione è quella esercitata dal sangue sui vasi, come arterie e vene. Il medico ci indicherà due valori:

- la pressione massima che corrisponde al momento in cui il cuore si contrae e pompa sangue nei vasi
- la pressione minima, che corrisponde al momento in cui il cuore si dilata per riempirsi di sangue.

Si parla di pressione alta quando la pressione massima è uguale o superiore a 140 mmHg e quella minima è uguale o superiore a 90 mmHg.

Cosa comporta essere ipertesi?

Avere la pressione alta non significa di per se che si è malati; piuttosto significa avere un fattore di rischio, cioè una condizione che può portare a malattia se non ti controlli e non ti curi. Se infatti la pressione diventa troppo alta e rimane tale, con il tempo i vasi sanguigni, il cuore e molti altri organi del corpo, come reni, occhi, cervello possono essere gravemente danneggiati.

In particolare, essere ipertesi è molto dannoso nelle persone che hanno già avuto un infarto o un ictus, nei diabetici ed infine nei pazienti che hanno in aggiunta alla pressione alta, altri fattori di rischio come il colesterolo alto, fumo, età.

Come affrontare il problema?

A seconda della situazione generale, il vostro medico valuterà la strategia migliore per curarvi. Il trattamento giusto varia da persona a persona ma è bene ricordare che uno stile di vita salutare spesso migliora il problema. Esercizio fisico, una dieta sana ed equilibrata e smettere di fumare sono i primi interventi che un iperteso dovrebbe attuare nella propria vita.



All'insegna delle buone tradizioni

Savoia Hotel Regency *****Menu*

Tortellini bolognesi in brodo di gallina

Garganelli San Daniele e Funghi

Carrè di vitello flambé in bellavista

Contorni di stagione

Torta con brindisi

Acqua minerale, caffè e vino

Savoia Hotel Regency ****s

Via del Pilastro 2 - 40127 Bologna (uscita 9 tangenziale)

Telefono 051 3767777 fax 051 3767700 - www.savoia.it

"A GIFT FOR LIFE.**CONSIDERATIONS ON ORGAN DONATION"**

Congresso internazionale sulla donazione degli organi

di Giulietta Magagnoli

Dal 6 all'8 novembre scorso si è tenuto a Roma, all'auditorium della Conciliazione, il congresso internazionale "A gift for life. Considerations on organ donation - Un dono per la vita. Considerazioni sulla donazione di organi", promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita, dalla Federazione Internazionale delle Associazioni Mediche Cattoliche, dal Centro Nazionale Trapianti. Data l'importanza dell'argomento e l'opportunità di conoscere la situazione e le prospettive sulla donazione degli organi nei cinque continenti, come ANTR abbiamo voluto essere presenti. E' stato un congresso di grande pregio, sia per gli argomenti sia per l'autorevolezza dai relatori, provenienti dai molti paesi del mondo. Molto interessante è stato conoscere le legislazioni degli altri paesi e gli effetti prodotti da tali norme sul numero di donazioni. Di particolare rilievo, anche emotivo, l'approfondimento sul commercio illegale di organi. Condivisa la volontà di intraprendere azioni comuni volte a contrastare tale commercio criminale. La comunità scientifica presente ha ribadito il proprio no al commercio degli organi, il dono degli organi deve essere gratuito e deve essere una scelta di solidarietà; tutte questioni che in Italia sono state già degnamente legiferate. Peccato che gli organi di informazione abbiamo saputo offuscare l'importanza ed i contenuti di questo congresso riportando solo interpretazioni sul discorso fatto dal Papa alla comunità scientifica ed ai partecipanti al Congresso che pur trattandosi di un momento importante ed atteso del Congresso è stato pur sempre uno dei tanti momenti di confronto, ed ignorando autorevoli interventi scientifici, giuridici, sociali che si sono susseguiti nell'arco delle tre giornate di lavori.



L'on. Maurizio Sacconi, Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con Prof. Alessandro Nanni Costa, Direttore Centro Nazionale Trapianti.

Giornata Nazionale del Rene

Giovedì 12 marzo 2009 si è celebrata in tutta Italia la Giornata Mondiale del Rene e anche quest'anno Bologna non è mancata all'appuntamento. A differenza degli anni passati, però, l'appuntamento, non si è tenuto in piazza Re Enzo, ma in piazza XX Settembre. Le due ampie tende allestite hanno svolto in contiguità due funzioni integrate: la tenda informativa come centro di accoglienza, di informazione dell'attività e delle finalità del progetto e di distribuzione di materiale informativo. I cittadini che desideravano sottoporsi alla misurazione della pressione arteriosa ed all'esame di un campione di urina, passavano nella tenda attigua; gli accertamenti, a titolo gratuito, sono stati effettuati a cura del personale infermieristico della Croce Rossa Italiana e senza prelievi di sangue.

Ai cittadini per i quali i dati clinici lo evidenziavano, è stato rivolto un invito a contattare il proprio Medico di Famiglia per poter pianificare l'accesso ad uno degli oltre 10 Ambulatori Specialistici di Nefrologia attivi nell'area di Bologna, per più approfonditi accertamenti e le cure del caso. I coordinatori per Bologna della Giornata: il Prof. Sergio Stefoni, Direttore della Cattedra di Nefrologia dell'Università di Bologna ed il dr. Claudio Campieri, responsabile per le attività nefrodialitiche dell'Ospedale Maggiore.

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana ed il Centro di Mobilitazione del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana hanno contribuito per la logistica, le tecnologie e con personale di supporto.

Lo scopo della Giornata è di richiamare l'attenzione della popolazione, sulle malattie renali, la loro incidenza e la loro prevenzione.

Un'adeguata opera di prevenzione, anche tramite accertamenti molto semplici permette spesso una diagnosi precoce e quindi un adatto e tempestivo trattamento, limitando la necessità di terapie come la Dialisi ed il Trapianto di Rene.

I Promotori dell'iniziativa per l'Italia e per Bologna sono Fondazione Italiana del Rene Onlus (FIR), Società Italiana di Nefrologia (SIN), Croce Rossa Italiana (CRI), Associazione Nazionale Emodializzati (ANED), Associazione Nazionale Trapiantati di Rene (ANTR) ed altri.

Incontri sulle malattie renali

Il 14 aprile alle ore 13.00 il vice sindaco, dr. Giuseppe Paruolo, terrà a battesimo il progetto, di A.N.T.R. "PARLIAMO DELLA NOSTRA SALUTE" - le patologie invalidanti - Si tratta di sei serate organizzate nei quartieri: Reno, Navile, Porto, Saragozza, Savena e S.Vitale. Lo scopo è la divulgazione fra i cittadini della cultura della prevenzione applicata direttamente dai singoli, al fine di essere messi a conoscenza del funzionamento dei propri reni (il 40% di italiani non lo conosce) ed a cosa servono e perché possono ammalarsi. Bastano pochi e semplici accorgimenti, per evitare l'insorgenza delle malattie renali, per non entrare nel circolo senza uscita di una malattia invalidante.

Parteciperanno alle serate medici nefrologi del Policlinico S.Orsola-Malpighi dell'Ospedale Maggiore e trapiantati di rene che testimonieranno come una vita, ed una famiglia, siano costretti a modificare radicalmente il proprio stile di vita. Le sei serate sono state organizzate con il patrocinio dei sei quartieri sopra citati, del Comune di Bologna, del Policlinico S.Orsola-Malpighi, dell'AUSL Bologna e di Volabo.

L'ANTR, prima in Italia per la metodologia del progetto, intende proseguire su questa strada. Oggi le patologie renali sono in continua espansione e quindi un grave problema sociale, nonché economico, A.N.T.R. si mette a disposizione delle istituzioni e delle associazioni per sviluppare una linea virtuosa che consenta di ampliare il progetto, il massimo possibile, su tutto il territorio italiano.

Programma delle serate

Giovedì 16 aprile: quartiere Reno-sala Falcone e Borsellino- via Battindarno 123; parteciperà il dr. Giuseppe Paruolo Ore: 20.30 - 23.00

Giovedì 23 aprile: quartiere Navile -sala c. sociale Montanari- via Longhi 8 Ore: 20.30 - 23.00

Martedì 28 aprile: quartiere Porto -sala consiliare- via dello Scalo 21 Ore: 20.30 - 23.00

Giovedì 7 maggio: quartiere Saragozza- sala Cenerini- via Pietralata 58/60 Ore: 20.30 - 23.00

Martedì 19 maggio: quartiere Savena -sala Martelli- via Faenza 4 Ore: 20.30 - 23.00

Giovedì 28 maggio: quartiere S.Vitale -sala Silentium- vicolo Bolognetti 2 Ore: 20.30 - 23.00

Come puoi sostenerci

Ci sono tanti modi per aiutarci, sia da socio che da esterno, puoi partecipare alle manifestazioni che organizziamo, puoi proporre o contribuire a sviluppare i nostri progetti, puoi sostenerci con erogazioni liberali (detraibili a norma di legge), e "destinandoci" come beneficiari del 5 X 1000 nella tua dichiarazione dei redditi.

Per farlo è sufficiente firmare l'apposito spazio del CUD, modello unico o modello 730, indicando come beneficiario ANTR (Associazione Nazionale Trapiantati di Rene) con il relativo codice fiscale 91243070371.

Ricordo della dottoressa Alessandra Falaschini

Quando Alessandra ha iniziato a lavorare al Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia - Romagna, nel 2005, era la più giovane fra i medici, apparentemente timida e timorosa di sbagliare, rispettosa della gerarchia, dotata di grandissima educazione, al telefono parlava a voce così bassa che avevamo paura non venisse udita. In brevissimo tempo però altre note del suo carattere ci sono divenute familiari: l'intelligenza, acuta e profonda, il senso dell'umorismo, dote non frequente, che rendeva la sua compagnia sempre piacevole e gradita, la disponibilità verso tutti coloro con cui aveva rapporti, chiunque fossero, ed ancora, cosa fondamentale per il nostro lavoro, l'ottima preparazione medica che le permetteva di affrontare con tranquillità e competenza i problemi che quotidianamente nascono quando si affronta il tema delle donazioni e dei trapianti.

Col passare del tempo era divenuta sempre più attiva e presente in molteplici attività correlate alla trapiantologia, ma senza mai dimenticare il suo amore per la nefrologia che ha sempre continuato a seguire e studiare con passione.

Il CRT-ER ha perso una collega di grande professionalità e cultura, ma tutti noi abbiamo perso un'amica generosa e disponibile, di cui sentiamo tanto la mancanza.

Con tutto il nostro affetto, sempre, i colleghi del CRT-ER



La dottoressa
Alessandra Falaschini

CONTINUA ... ATTUALITA' in primo...

procedura di selezione, che prevede anche l'intervento del medico legale, è il Presidente del Tribunale ad autorizzare il trapianto. Il donatore, infine, viene seguito per tutta la vita con visite di controllo periodiche. Gli studi sinora effettuati mostrano una buona qualità di vita dei donatori, che devono soltanto avere l'accortezza di controllare i fattori di rischio che possono indurre danno renale (come l'ipertensione, il fumo e la dislipidemia).

Per i trapianti da cadavere, è aumentata l'età media del donatore: l'incremento è avvenuto grazie alla diminuzione delle morti dei giovani, un fatto positivo che, però, ha ripercussioni sulle donazioni.

Di fronte a questi problemi è una necessità inderogabile incoraggiare e potenziare il programma di tra-

pianto da donatore vivente. Negli ultimi anni negli Stati Uniti la politica a favore dei trapianti da vivente ha portato questi trapianti al 50% dei trapianti renali effettuati annualmente.

Il trapianto di rene da vivente apre anche un'ulteriore possibilità, rispetto a quella tradizionale: si tratta del "progetto cross-over", che cerca di dare una risposta a quelle situazioni in cui il potenziale donatore vivente non è compatibile con la persona cui vuole donare. In questo caso, la "coppia" viene inserita in un'apposita lista nazionale, all'interno della quale si cerca un'altra "coppia" nella stessa situazione, per cui il donatore di una coppia sia compatibile col ricevente dell'altra, e viceversa. Se si verifica questa doppia compatibilità il trapianto viene eseguito in contemporanea con un conseguente aumento delle possibilità di successo.



A.N.T.R. Onlus

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI RENE

OGNI GIORNO MOLTE PERSONE HANNO BISOGNO DELL'AIUTO DEGLI ALTRI

OGNI GIORNO MOLTE PERSONE REGALANO AIUTO AGLI ALTRI

La nostra organizzazione è nata con il preciso scopo di aiutare i pazienti emodializzati ed i Trapiantati di rene, sostenendoli nella ricerca di soluzioni ai loro problemi previdenziali e fiscali che derivano dalle leggi nazionali e locali.

Li assistiamo nella vita di tutti i giorni che trascorrono all'interno dei reparti di nefrologia ed emodialisi.

Informiamo e sensibilizziamo i cittadini sulla cultura della prevenzione delle patologie renali e per la divulgazione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

A.N.T.R. è composta interamente da volontari e, per poter essere in grado di operare concretamente realizzando i progetti e le iniziative più utili, ha la continua necessità di ricevere contributi e donazioni.

CHIUNQUE PUO' AIUTARCI GRATUITAMENTE ED IN MANIERA ANONIMA APPONENDO LA PROPRIA FIRMA SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI IRPEF ALLA VOCE: "DONAZIONE DEL 5 PER MILLE DESTINATA ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO" E NELL'APPOSITO RIQUADRO RISERVATO ALLE ONLUS NO PROFIT INDICANDO IL NOSTRO NUMERO DI CODICE FISCALE:

91243070371